

RIUNIONE COMITATO DI SORVEGLIANZA 2014-2020

24 gennaio 2019

Verbale di seduta

Il giorno 24 gennaio 2019, alle ore 13.30, presso la sala Gonfalone di Palazzo Pirelli a Milano, si è riunito il Comitato di Sorveglianza del Programma Italia-Svizzera INTERREG V-A, costituito con Decreto n. 1667 del 9/3/2016 e aggiornato, da ultimo, con decreto n. 16212 del 15/12/2017.

La riunione è stata convocata con nota protocollo V1.2018.0004590 del 21/12/2018.

Partecipano alla riunione in qualità di membri deliberanti:

Per la Regione Lombardia: Massimo Sertori, Assessore agli Enti locali, montagna e piccoli comuni.

Per la Regione Piemonte: Franco Ferraresi, delegato in rappresentanza di Alberto Valmaggia.

Per la Regione Autonoma Valle d'Aosta: Stefania Fortunato, delegata in rappresentanza di Luigi Bertschy.

Per la Provincia Autonoma di Bolzano: Martha Gärber, delegata in rappresentanza di Arno Kompatscher.

Per il Cantone Ticino: Francesco Quattrini, membro supplente.

Per il Cantone Vallese, Ismaël Grosjean, membro supplente.

Per il Cantone Grigioni, Seraina Hostettler, delegato in rappresentanza di Marcus Caduff.

Per l'Agenzia per la Coesione Territoriale: Silvana Dell'Abate, supplente di Alberto Versace.

Partecipano alla riunione in qualità di membri consultivi:

L'Autorità di Gestione del Programma: Enzo Galbiati.

L'Autorità di Certificazione del Programma: Elisabetta Jacchia, Laura Palumbo, Katia Sacchelli e Valentina Sculco, delegate in rappresentanza di Elide Marelli.

L'Autorità di Audit del Programma: Cristina Colombo.

L'Autorità Ambientale di Regione Lombardia: Roberto Canobio, delegato in rappresentanza di Giuseppina Panizzoli.

L'Autorità Ambientale di Regione Piemonte: Mario Elia

Per la Commissione Europea – DG Regio: Valeria Cenacchi.

Per il partenariato di Regione Lombardia: Giancarlo Valsecchi (Sindaco di Erve), Alessandro Maria Michetti (Uninsubria), Chiara Jacini (Confindustria Lombardia), Roberta Gagliardi (R.ETE Imprese Italia – Lombardia), Carmen Caruccio (Coldiretti Lombardia), Mirko Dolzadelli (sindacati Confederali Lombardia – CGIL).

Per il partenariato di Regione Piemonte: Sara Drugo, delegata da Matteo Besozzi (Provincia di Novara), Lincio Arturo (Presidente della Provincia del Verbano Cusio Ossola), Elena Ciarlo (delegata di Alberto Avetta Vicepresidente ANCI Piemonte).

Assistono inoltre alla riunione:

Per Regione Lombardia: Cinzia Margiocco, Licia Ribolla.

Per Regione Piemonte: Laura Pedriali

Per Regione Valle d'Aosta: Carlo Badino

Per Provincia Autonoma di Bolzano: Alessandro Fraenkel

Per Cantone Ticino: Fiorenza Ratti

Per Cantone Grigioni: Maurizio Micahel

Per il SC del Programma: Luisella Celio, Elena Recchia, Sonia Amelotti, Paola Ravelli, Massimo Mauri, Anna Verrino, Paolo Balzardi, Emiliano Bona, Marina De Nigris.

Per l'Assistenza Tecnica Archidata: Claudio Vesco.

Per l'Assistenza Tecnica all'Autorità Ambientale di Regione Lombardia: Enrica Zucca, Elena Conte.

Ordine del giorno:

1. Comunicazione dell'Autorità di Gestione in merito agli esiti finali del Primo Avviso (si veda allegato 1);
2. Decisione in merito all'ipotesi di finanziamento, attingendo dalle risorse residue allocate sugli assi 3, 4 e 5, degli ultimi 8 progetti di durata compresa fra i 18 mesi e un giorno e i 36 mesi, presentati sull'asse 2 (si vedano gli allegati 2 e 3);
3. Decisione in merito all'emanazione di un eventuale secondo Avviso del Programma, in particolare in relazione alle tipologie progettuali, al budget finanziario, agli assi interessati e alla tempistica (si veda allegato 4).

Primo Punto ordine del giorno: comunicazione dell'Autorità di Gestione in merito agli esiti finali del Primo Avviso.

L'Autorità di Gestione nella persona di **Enzo Galbiati**, dà inizio ai lavori ringraziando i presenti, in particolare SC e AdC, e presentando i membri deliberanti presenti al tavolo. Procedo quindi con il primo punto all'ordine del giorno illustrando le tappe e i "numeri chiave" del primo Avviso al quale è stato destinato l'80% della dotazione del Programma (ossia 86,6 milioni di euro parte italiana e 17,1 milioni di franchi per parte svizzera).

- Sono state raccolte 272 manifestazioni di interesse;
- Sono stati organizzati 9 Laboratori formativi;
- Sono stati presentati 170 progetti (di cui 22 di durata fino a 18 mesi e 148 di durata compresa fra i 18 mesi e i 36 mesi);
- Le richieste di finanziamento pervenute ammontavano a € 212.000.000 per parte italiana e di CHF 56.000.000 per parte svizzera
- Sono stati finanziati 9 progetti con durata inferiore ai 18 mesi (di cui 5 progetti in asse 1, 3 progetti in asse 2 e 1 progetto in asse 4), per un costo totale pari a € 5.647.568,56 per parte italiana (di cui € 5.340.160,74 di contributo pubblico) e CHF 2.360.874,56 (di cui CHF 1.180.427,28 di contributo pubblico).
- Sono stati finanziati 60 progetti con durata compresa fra i 18 mesi e un giorno e i 36 mesi (18 progetti in asse 1, 20 progetti in asse 2, 8 progetti in asse 3, 7 progetti in asse 4, 7 progetti in asse 5), per un costo totale di € 75.579.752,34 per parte italiana (di cui € 72.656.581,13 di contributo pubblico) e CHF 19.927.687,42 (di cui CHF 9.084.032,13 di contributo pubblico).
- In totale sono stati concessi finanziamenti pari a € 87.050.816,23 (pari a CHF 98.680.805,28), a fronte di un costo totale degli investimenti ammessi pari a € 100.887.615,66 (CHF 114.366.201,11).
- I beneficiari del Programma sono 473 (di cui il 28% provenienti da province lombarde e il 24% provenienti dal cantone Ticino). Analizzando le combinazioni di capofila per i progetti finanziati risulta evidente che l'associazione prioritaria è quella lombardo- ticinese (costo

totale € 45.200.000), cui seguono quella piemontese-ticinese (costo totale € 18.800.000), lombardo-grigionese (costo totale € 12.600.000), valdostano-vallese (costo totale € 8.900.000), bolzanino-ticinese (costo totale € 4.600.000), piemontese-vallese (costo totale € 4.600.000) e infine i restanti accoppiamenti (5 progetti per un costo totale € 5.900.000).

Enzo Galbiati precisa inoltre, con riferimento alla sola parte italiana (ossia quella interessata dal raggiungimento degli obiettivi finanziari previsti dalla Commissione Europea), che risulta assegnato il 71,5% delle risorse a disposizione a fonte di 106 operazioni approvate (incluso l'Asse 6 Assistenza Tecnica) e che nel mese di Dicembre 2018 sono stati certificati € 2.034.858,12 di risorse FESR superando così il target N+3 di poco più di 200 mila euro.

Prima di passare al secondo punto all'ordine del giorno l'Autorità di Gestione cede la parola ai membri deliberanti, i quali intervengono per esprimere il proprio parere sui dati presentati.

Massimo Sertori, Assessore di Regione Lombardia, interviene per ringraziare l'Autorità di Gestione per il lavoro svolto, grazie al quale il Programma ha raggiunto risultati importanti, venendo incontro alle diverse esigenze espresse dai territori nei diversi assi di intervento.

Franco Ferraresi si unisce ai ringraziamenti sottolineando la capacità con la quale il Programma ha superato le iniziali fasi di criticità. Infine invita tutti i presenti a dibattere e ragionare quanto prima sulla futura programmazione.

Seraina Hostletter manda i saluti a tutti i presenti da parte del Segretario di Stato del Cantone Grigioni ed esprime il suo apprezzamento per l'approvazione del finanziamento dei progetti e l'imminente inizio delle attività degli stessi.

Ismael Grosjean afferma la sua soddisfazione per quanto realizzato e si augura un celere avvio del secondo bando.

Francesco Quattrini porta il saluto del Consigliere di Stato ticinese e ringrazia l'Autorità di Gestione, il Segretariato Congiunto e il Comitato Direttivo per il lavoro svolto e per i risultati raggiunti.

Martha Gärber interviene portando il saluto del Presidente della Provincia Autonoma di Bolzano e ringrazia gli addetti ai lavori per il raggiungimento del target N+3, ricordando l'importanza della cooperazione transfrontaliera come chiave di volta della riuscita del Programma.

Stefania Fortunato porta i saluti dell'Assessore agli Affari Europei della Regione Valle d'Aosta e si unisce ai ringraziamenti dei suoi colleghi per il raggiungimento dei target previsti dal Programma, auspicando che la cooperazione fra Italia e Svizzera possa continuare anche nella prossima programmazione.

Silvana Dell'Abate mette in evidenza il buon lavoro svolto nonostante le iniziali difficoltà, la qualità dei progetti finanziati e l'efficacia con le quali le risorse sono state assegnate. Prosegue augurandosi che il quadro positivo che si è delineato possa fare da sfondo alle prossime sfide da affrontare.

Enzo Galbiati coglie l'occasione per ringraziare tutti i membri del Segretariato Congiunto e passa al secondo punto all'ordine del giorno.

Secondo Punto ordine del giorno: decisione in merito all'ipotesi di finanziamento, attingendo dalle risorse residue allocate sugli assi 3, 4 e 5, degli ultimi 8 progetti di durata compresa fra i 18 mesi e un giorno e i 36 mesi, presentati sull'asse 2.

Enzo Galbiati ricorda ai presenti che, nell'ambito dell'approvazione della graduatoria relativa all'Asse 2, 8 progetti sono stati ritenuti ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse. I membri del Comitato Direttivo, appurato che gli interventi sopracitati hanno superato un lungo e accurato percorso di valutazione, hanno deciso pertanto di convocare il Comitato di Sorveglianza per verificare la possibilità di utilizzare le risorse residue allocate sugli Assi 3, 4 e 5 (come da Piano Finanziario approvato), richiedendo alla Commissione Europea una riprogrammazione.

Enzo Galbiati evidenzia che, nella succitata riunione del Comitato Direttivo, la Provincia Autonoma di Bolzano, diversamente dalle altre sei Amministrazioni, ha espresso alcune perplessità al riguardo. Ricorda a tal proposito che la decisione dei membri deliberanti deve essere presa all'unanimità.

Enzo Galbiati illustra ai presenti alcune slide che mostrano le risorse residuali dei vari Assi (€ 7.396.067,30 in Asse 3, € 6.049.512,13 in Asse 4, € 14.693.574,45 in Asse 5), il fabbisogno finanziario degli 8 progetti di Asse 2 (€ 10.639.971,43) al netto delle risorse residue sull'Asse ed infine i tre scenari ipotizzati per operare la riprogrammazione delle risorse.

- **Primo Scenario:** le risorse necessarie a coprire il fabbisogno degli 8 progetti di Asse 2 vengono reperite in proporzione all'entità dei fondi non utilizzati su ciascun asse rispetto al residuo totale. Nel caso in cui si confermi questa ipotesi verrebbero riprogrammate le risorse residue operando le seguenti decurtazioni: per l'**Asse 3 € 2.796.599,54 in meno; per l'Asse 4 € 2.287.440,36 in meno; per l'Asse 5 € 5.555.931,53 in meno.**
- **Secondo Scenario:** le risorse necessarie a coprire il fabbisogno degli 8 progetti di Asse 2 vengono reperite sugli altri assi, incidendo meno laddove la risposta è stata più numerosa e la qualità progettuale più elevata. Nel caso in cui si confermi questa ipotesi verrebbero riprogrammate le risorse residue operando le seguenti decurtazioni: per l'**Asse 3 € 744.798,00 in meno; per l'Asse 4 € 1.383.196,29 in meno; per l'Asse 5 € 8.511.977,15 in meno.**
- **Terzo Scenario:** le risorse necessarie a coprire il fabbisogno degli 8 progetti di Asse 2 vengono reperite interamente dall'**Asse 5** decurtandone la dotazione residua di **€ 10.639.971,43** per parte italiana e **CHF 172.837,65** per parte svizzera.

Dopo aver illustrato le tre ipotesi **Enzo Galbiati** cede la parola ai membri deliberanti e propone che al termine del dibattito vi sia un'interruzione temporanea di 15 minuti per consentire ai decisori di concordare una posizione unanime.

Massimo Sertori esprime piena volontà, per parte lombarda, di finanziare gli 8 progetti ammissibili in Asse 2 ed afferma di prediligere lo scenario numero 2 anche in coerenza con gli specifici interessi registrati sul territorio.

Franco Ferraresi spiega che la riprogrammazione è necessaria poiché altrimenti, oltre a non finanziare 8 progetti ritenuti ammissibili, si correrebbe anche il rischio di disporre di risorse difficili da utilizzare in altri assi data la scarsa risposta del territorio. Esprimendosi sugli specifici scenari, afferma che il più equilibrato risulta il secondo ma che il terzo sarebbe anche più facilmente motivabile. Pone dunque l'evidenza sulla necessità di capire quale ipotesi potrebbe essere

considerata “più sostenibile” dalla Commissione. Infine si esprime sulla possibilità di avviare il secondo Avviso nelle more della risposta di accettazione della riprogrammazione.

Seraina Hostletter conferma la necessità di finanziare gli 8 progetti di Asse 2 e comunica di prediligere lo scenario 3.

Ismael Grosjean spiega ai presenti che, vista la scarsissima risposta progettuale registrata da parte dei territori del Cantone Vallese sull'Asse 5, le risorse finanziarie destinate all'asse in questione risultano eccessive. Alla luce di tale motivazione predilige lo scenario 3.

Francesco Quattrini afferma che il Cantone Ticino è favorevole allo scenario 3 dal momento che vi è un alto rischio di non utilizzare le risorse assegnate all'Asse 5 e ancora residue. Prosegue confermando che le esigenze dei territori svizzeri sono orientate a una maggiore partecipazione su assi diversi dall'asse 5.

Martha Gärber sottolinea *in primis* l'assoluta necessità, per la Provincia Autonoma di Bolzano, di dare avvio quanto prima ad un secondo Avviso. Afferma inoltre che è auspicabile motivare fortemente le necessità della riprogrammazione finanziaria evidenziando però al contempo che la Provincia Autonoma di Bolzano si adatterà alla decisione presa dalla maggioranza dei presenti.

Stefania Fortunato interviene e ribadisce la volontà, da parte della Regione Autonoma Valle d'Aosta, di finanziare gli 8 progetti di Asse 2 privilegiando lo scenario 3 anche alla luce dei risultati pervenuti nel primo Avviso. Afferma inoltre che il tema della *governance* è comunque rilevabile ed affrontato anche in progetti presentati a valere sugli altri Assi. Conclude affermando che sebbene lo scenario 3 implichi una notevole diminuzione delle risorse, non è comunque del tutto compromessa la possibilità di sviluppare progettualità in asse 5.

Silvana Dell'Abate afferma che, seppure appare evidente che l'Asse 5 non abbia funzionato come sperato in origine, tuttavia la riprogrammazione in questione non dovrà snaturare la strategia del Programma, anche perché l'Asse 5 rappresenta una priorità specifica del regolamento CTE e pertanto lo scenario 3 rischia di essere maggiormente “osteggiato” dalla Commissione. Prosegue affermando che la necessità innegabile di finanziare gli 8 progetti dell'Asse 2 non può andare a discapito di un solo Asse. Dichiarò che l'Agenzia di Coesione, così come espresso da Ferraresi per regione Piemonte, è favorevole all'avvio di un secondo Avviso nelle more della decisione della Commissione. Conclude precisando che lo scenario 2, essendo il più equilibrato, dovrebbe essere quello da privilegiare.

Valeria Cenacchi interviene affermando che la formulazione del Piano Finanziario originario era stata fatta sulla base di una strategia, concordata tra gli Stati e la Commissione, e di obiettivi che rispondevano a bisogni territoriali individuati. La riprogrammazione pertanto deve basarsi su argomentazioni solide e deve essere giustificata anche in relazione a quegli obiettivi strategici inizialmente determinati. Afferma di non poter esprimere alcun parere sui tre scenari ma sottolinea che la scarsa risposta del territorio sull'Asse 5 era prevedibile data la maggiore complessità del tema. Ribadisce però l'importanza della *governance* anche nell'ottica della futura programmazione nella quale assumerà un carattere centrale.

Francesco Quattrini interviene e chiede alla rappresentante della Commissione quali siano le tempistiche previste per una possibile riprogrammazione delle risorse fra assi.

Valeria Cenacchi risponde ipotizzando un tempo minimo di 3 mesi, sottolineando, però, che quasi certamente questo termine verrà superato in ragione delle osservazioni che possono essere presentate da Direzioni Generali diverse dalla DG Regio. Per questo motivo invita ancora una volta a giustificare in maniera puntuale e solida la riprogrammazione.

Massimo Sertori chiede se la scelta di decurtare tutte le risorse dall'Asse 5 possa pregiudicare la decisione di accettazione da parte della Commissione.

Valeria Cenacchi risponde che la scelta di modificare il Piano Finanziario con tagli esclusivamente dall'Asse 5 non potrebbe essere giustificata semplicemente adducendo al fatto che vi è stata una scarsa risposta da parte dei territori; dovrà invece essere evidenziato il fatto che vi è stata una difficoltà strutturale nel far progredire uno degli obiettivi strategici inizialmente definiti.

Francesco Quattrini interviene per chiarire che l'Asse 5, anche se passasse il terzo scenario non si svuoterebbe del tutto, residuando circa 4 milioni che potrebbero essere utilizzati per il finanziamento di nuove progettualità.

Prende la parola **Giuseppe Augurusa**, rappresentante CGIL, il quale esprime condivisione rispetto a quanto affermato da Valeria Cenacchi e Silvana Dell'Abate. Aggiunge quindi che, vista la numerosità delle imprese e la qualità del patrimonio naturalistico e culturale dell'area in questione, risulta chiara la maggiore risposta dei territori verso gli Assi 1 e 2. Esprime però anche delle perplessità sul fatto che un minor numero di proposte presentate sugli assi 4 e 5 sia dovuto ad una mancanza di esigenza di interventi sulle aree interessate dal Programma. Prosegue affermando che lo sviluppo di integrazione fra territori di frontiera, seppur difficile da portare avanti per motivi logistici, debba essere un obiettivo fondante della strategia di cooperazione. Ad esempio, questa tematica risulta fondamentale per consentire una gestione condivisa dei numerosi lavoratori di frontiera e per questo ribadisce l'importanza di non decurtare in maniera così netta l'asse 5.

Stefania Fortunato interviene per specificare che l'importanza dell'Asse 5 non è messa in discussione dai referenti territoriali. Tuttavia, dovendo avviare il secondo Avviso con delle tempistiche abbastanza strette, risulta complicato sviluppare progetti di governance di buona qualità, dal momento che quest'ultimi necessitano di un alto livello di coinvolgimento degli attori istituzionali. Conclude infine ricordando che le risorse residue sull'Asse 5 devono essere utilizzate in maniera adeguata e con uno sguardo di prospettiva alla nuova programmazione post 2020.

Francesco Quattrini condivide il pensiero di Valeria Cenacchi sull'importanza del tema della governance precisando però che, malgrado l'indirizzo strategico del Programma, bisogna tenere conto dello sviluppo delle progettualità sul territorio.

Martha Gärber interviene per ribadire che è necessario avviare da subito i lavori propedeutici all'uscita del secondo Avviso. Propone quindi una quarta ipotesi operativa: pubblicare il bando a giugno e riprogrammare successivamente le risorse destinate all'Asse 2 (eventualmente anche operando delle decurtazioni sugli 8 progetti ammessi ma non finanziati per carenze di risorse) sulla base delle risultanze della call. In questo modo si riuscirebbe ad effettuare uno spostamento di risorse più mirato e contestualizzato, riducendo al contempo il fabbisogno di risorse dell'Asse 2 in ragione dei tagli effettuati sui progetti da finanziare.

Enzo Galbiati interrompe temporaneamente i lavori e concede 15 minuti di tempo circa per consentire ai membri deliberanti di confrontarsi e definire una posizione comune.

Alla ripresa dei lavori **Massimo Sertori** prende la parola e comunica che la decisione unanime dei membri deliberanti è di procedere con la riprogrammazione seguendo il terzo scenario proposto. Sottolinea infine che le Amministrazioni si impegneranno per velocizzare il più possibile i tempi di uscita del secondo Avviso.

Silvana Dell'Abate chiede se sia opportuno condividere nella presente seduta la motivazione da fornire alla Commissione per giustificare la riprogrammazione con lo spostamento di risorse dall'Asse 5 all'Asse 2.

Massimo Sertori risponde affermando che le giustificazioni verranno elaborate dall'Autorità di Gestione in un secondo momento e saranno puntualmente trasmesse ai membri deliberanti affinché quest'ultimi possano esprimersi prima dell'invio ufficiale alla Commissione Europea,.

Enzo Galbiati riassume quanto deciso e passa al terzo punto all'ordine del giorno.

Terzo Punto ordine del giorno: decisione in merito all'emanazione di un eventuale secondo Avviso del Programma, in particolare in relazione alle tipologie progettuali, al budget finanziario, agli assi interessati e alla tempistica (allegato 4).

L'Autorità di Gestione comunica che sulla base di quanto deciso durante la trattazione del secondo punto all'ordine del giorno, il secondo Avviso, aperto solo sugli Assi che presentano una disponibilità economica, potrà contare sulle seguenti risorse:

- Asse 3 → € 7.396.067,30 + CHF 3.078.539,90
- Asse 4 → € 6.049.512,13 + CHF 622.165,43
- Asse 5 → € 4.053.603,02 + CHF 6.242.090,21

Enzo Galbiati prosegue mostrando ai presenti alcune indicazioni, già discusse dal Comitato Direttivo, per l'avvio del secondo Avviso. Nello specifico vengono evidenziate le seguenti proposte operative:

- Non sarà prevista la presentazione delle manifestazioni di interesse né saranno organizzati laboratori formativi
- La data di apertura del bando sarà il primo giugno 2019 mentre la data di chiusura per la presentazione delle proposte sarà il 31 ottobre 2019
- I progetti dovranno avere una durata massima pari a 24 mesi, per consentire il riutilizzo delle economie prodotte prima della scadenza per l'ammissibilità della spesa (31/12/2023).
- L'importo FESR non superabile per ogni singolo progetto sarà pari a € 1.000.000,00 per l'Asse 3 e a € 700.000,00 per l'Asse 4 e l'Asse 5.
- I criteri di selezione saranno gli stessi utilizzati per il precedente Avviso, ossia quelli approvati dal Comitato di Sorveglianza in data 25 maggio del 2016.
- Le risorse complessive dell'Avviso saranno pari ad € 17.499.182,45 per parte italiana e CHF 9.942.795,54 per parte svizzera sulla base di quanto stabilito dal Comitato di Sorveglianza decidendo di effettuare la riprogrammazione sulla base del terzo scenario.

Enzo Galbiati chiede al Comitato di Sorveglianza l'autorizzazione a poter inserire nell'Avviso una specifica che chiarisca che, in caso di risposta negativa da parte della Commissione alla richiesta di riprogrammazione, la disponibilità di risorse sull'Asse 5 sarà aumentata ad € 14.693.574,45.

Massimo Sertori afferma che in questo momento non è utile delineare uno scenario basato sulla risposta negativa da parte della Commissione.

Silvana Dell'Abate concorda con l'assessore lombardo e aggiunge che una precisazione di questo genere potrebbe generare confusione per i beneficiari.

Enzo Galbiati risponde affermando che l'Autorità di Gestione non ha interesse a prefigurare uno scenario negativo, ma allo stesso tempo ritiene di aver bisogno di un'autorizzazione da parte del Comitato di Sorveglianza per poter riallocare le risorse sull'Asse 5 qualora non potessero essere utilizzate sull'Asse 2.

Franco Ferraresi chiarisce che l'esigenza manifestata dall'Autorità di Gestione è quella di poter agire avendo ben chiara la disponibilità delle risorse sull'Avviso, sia qualora la riprogrammazione venisse approvata sia in caso di rigetto da parte della CE.

Massimo Sertori propone ai presenti di convocare nuovamente un Comitato di Sorveglianza in caso di parere negativo della Commissione rispetto all'ipotesi di riprogrammazione così come delineata e decisa dai membri deliberanti.

Francesco Quattrini, Martha Gärber, Stefania Fortunato, Seraina Hostletter e Ismael Grosjean concordano con la proposta avanzata dall'assessore Sertori.

Valera Cenacchi chiude il dibattito comunicando che è intenzione della Commissione avviare, nei prossimi mesi, un confronto sulla futura programmazione e sull'opportunità di superare le attuali criticità della Cooperazione Italia Svizzera, riflettendo eventualmente sulla possibilità che non si approvi un nuovo programma nel post 2020.

In assenza di ulteriori osservazioni da parte dei deliberanti, alle 16.00 si chiudono i lavori del Comitato di Sorveglianza.

Nell'allegato 5 la sintesi delle decisioni prese dai membri con funzione deliberante del Comitato di Sorveglianza.